

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 4 (1948)

Heft: 1

Rubrik: Al lavoro per una nuova tappa!

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Al lavoro per una nuova tappa!

Siamo all'inizio di un nuovo anno di attività, il settimo dall'introduzione dell'istruzione preparatoria, il secondo nel quale viene applicata la nuova ordinanza del 7. 1. 1947 che promuove la ginnastica e lo sport, quella ordinanza che solo in parte ha potuto essere applicata lo scorso anno e che ora lo sarà però in pieno. Tutti i capi conoscono questo nuovo regolamento e le disposizioni esecutive ad esso inerenti: tutti i monitori I. P. sanno delle semplificazioni introdotte, delle facilitazioni che, spogliando la vecchia ordinanza presa dal Consiglio Federale il 1. 12. 41 in virtù dei pieni poteri, hanno abolito tutto ciò che sa di obbligatorio e di militare. Non più quindi corsi complementari obbligatori, non più obbligatoria, all'esame, la marcia, nuovo sistema di valutazione (a mezzo punti e una tabella di valutazione speciale) per gli esami (basta raggiungere un dato minimo secondo le classi di età — mentre prima chi cadeva in una materia non era promosso), non più esami complementari, non più (ma questa è cosa che non ammettiamo tanto volentieri, e i motivi sono troppo evidenti), obbligatorietà di seguire un corso per poter subire gli esami.

Accessibile a tutti i giovani risulta pertanto questo sistema di educazione fisica gratuito che ha grandi vantaggi per la loro salute. In ogni villaggio ove vi sia un capo I. P. (e ove non vi fosse è facile averlo: basta che qualcuno segua un corso federale

a Macolin, e l'esempio dovrebbe in primo luogo venire dai docenti) dovrebbe essere organizzato un corso: si dà così a ogni giovane la possibilità di seguire gli allenamenti senza troppo scomodarsi per recarsi in un corso distante magari qualche chilometro (e quindi la voglia e l'entusiasmo diminuiscono in fretta), si dà a ogni giovane la possibilità di beneficiare dell'I. P.

Ricordiamo pure l'importanza delle visite medico-sportive gratuite alle quali dovrebbero essere sottoposti tutti coloro che partecipano all'I. P. (art. 21 dell'ordinanza).

L'attività del 1947 può dirsi abbastanza soddisfacente: è stato constatato un aumento dei partecipanti ai corsi e agli esami ma si è dovuta constatare una diminuzione nel numero delle associazioni o gruppi che hanno organizzato i corsi stessi e presentato i giovani agli esami: non è soltanto nei centri che l'I. P. deve trovare il suo terreno fertile per espandersi e svilupparsi. In ogni comune — lo ripetiamo — vorremmo che fosse organizzato un corso. Ed è in questo senso che ci rivolgiamo, all'inizio del settimo anno di attività, a tutti i monitori I. P. del cantone affinché, con la loro collaborazione, sia possibile ottenere quei risultati che tutti speriamo e ci auguriamo per il benessere della nostra gioventù.

(a. s.)

Come di deve procedere per organizzare un corso I.P. di base

Il capo I.P. che intende organizzare un corso di istruzione base nella sua località deve inoltrare regolare domanda alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale corredandola dai seguenti dati indispensabili perché l'autorizzazione possa essere concessa:

1. Generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. La denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. La data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. La località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.), il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. L'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo la classe di età. Modifiche di effettivo dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. L'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

- a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso della Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale almeno **10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.**
- b) Chi intende ottenere il sussidio per monitori deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 50 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere iscritte nell'apposito libretto di controllo che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto libretto deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni.
- c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato alla Sezione I. P. del D. M. C. (servendosi del buono di trasporto gratuito color giallo che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, alla Sezione I. P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.

d) L'assicurazione **non risponde** degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.

e) I capi I. P., nella loro corrispondenza con il D. M. C., godono della franchigia di porto.

f) Quando un capo ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, **almeno dieci giorni prima**, alla Sezione I. P. perché questa possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti ed all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto alla Sezione I. P. del D. M. C.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste principali direttive resta assicurato il buon andamento dei corsi e la loro buona riuscita.

L'annuale corso di ripetizione

Nel prossimo mese di aprile verrà tenuto il solito corso cantonale annuale di ripetizione per i monitori I. P. che ha lo scopo di prepararli in vista dell'attività che essi saranno chiamati a svolgere nel corso dell'anno. Durante le due giornate di lavoro verrà svolto un programma che comprenderà istruzioni pratiche e teoriche sull'attività tecnica e metodica, punti di vista e discussioni sull'organizzazione e l'amministrazione dei corsi, presa di contatto fra la sezione cantonale e i monitori, fra i monitori fra di loro onde il lavoro dell'I. P., in applicazione delle nuove disposizioni federali, diventi ancora e sempre più redditizio e tutto torni a vantaggio dei nostri giovani.

I monitori cantonali I. P. non assumano pertanto alcun impegno per i giorni 17 e 18 aprile.